

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XXIV - n. 1228 - 2 Giugno 2024 – Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

Eucarestia: dono straordinario d'Amore e di Vita...

Nel 1208 a santa Giuliana di Liegi apparve in visione una luna nel suo pieno splendore attraversata diametralmente da una striscia scura. Il Signore le fece comprendere che la luna simboleggiava la vita della Chiesa sulla terra, mentre la linea opaca rappresentava l'assenza di una festa liturgica in onore dell'Eucarestia, per l'istituzione della quale era chiesto a Giuliana di adoperarsi in modo efficace. Attraverso la celebrazione di questa festa i credenti avrebbero potuto adorare l'Eucaristia per aumentare così la fede, avanzare nella pratica delle virtù e riparare le offese al Santissimo Sacramento. Grazie all'impegno di santa Giuliana la festa del *Corpus Domini* venne inizialmente istituita nella diocesi di Liegi e successivamente, l'11 agosto 1264, con la bolla *Transiturus de hoc mundo* papa Urbano IV la estese alla Chiesa universale con il grado di solennità di precetto. Papa Urbano IV aveva deciso che il Corpus Domini si sarebbe dovuto celebrare nel giorno di giovedì per legare in maniera forte e richiamare in questa solennità la memoria e il significato teologico e salvifico dell'Ultima Cena. E in effetti il brano del Vangelo che la Liturgia ci presenta quest'anno ci riporta proprio allo svolgimento dell'Ultima Cena e, in particolare, l'attenzione di tutta la Liturgia della Parola di questa solennità è posta nell'orizzonte dell'Alleanza tra Dio e l'umanità. Il testo della prima lettura ci presenta il rito dell'Alleanza sinaitica che si conclude con la promessa di fedeltà a Dio sancita da parte del popolo di Israele e con l'aspersione del sangue, che nella tradizione anticotestamentaria era considerato la sede e il veicolo della vita. Il rito del sangue era, dunque, un atto simbolico che indicava il rapporto vitale che si era instaurato tra Dio e il popolo. Gesù porta a compimento l'Antica Alleanza, donando all'umanità una nuova vita - il cui orizzonte non ha più fine - in virtù del suo sangue versato sulla croce. Semplificando estremamente possiamo pensare alle campagne informative negli ospedali con le quali si mette in evidenza che donare il sangue significa donare la vita a chi ha bisogno. Allora, se il sangue versato su Israele indicava che Dio aveva stipulato un'Alleanza con il popolo che aveva liberato dalla schiavitù d'Egitto donandogli una nuova vita, ora Cristo, attraverso il dono di tutto se stesso, celebrato ogni volta nell'Eucarestia, offre per noi il suo straordinario Amore e la libertà più grande: quella che fa quotidianamente passare chiunque crede in Lui dalla morte alla Vita eterna.

■ *Un insegnante racconta la reazione degli studenti che imparano a conoscere il beato attraverso il volume che ha scritto e gli incontri nelle scuole. Il Beato Carlo Acutis sarà presto proclamato Santo.*

CARLO ACUTIS? È UNO DI VOI. COSA RISPONDO AI RAGAZZI NELLE SCUOLE.



«Che c'entra con me Carlo Acutis – dice Roberto del secondo anno di un liceo – io non vado a Messa da due anni, il rosario lo recita mia nonna per me, e comunque con tutta questa fede e bontà muore pure giovanissimo, perché?». Gli adolescenti sono i più “tosti”, i coetanei di Carlo quasi vent'anni dopo, cresciuti a pane e social network, alcuni già con idee abbastanza chiare sulla fede, la Chiesa e la religione, di solito non positive e al contrario rispetto alla sua testimonianza. Il rischio, in effetti, è che il futuro santo, pur vicino d'età ai ragazzi, possa apparire irraggiungibile concretamente, quando non **si rischia ancor più di farne un santino**, soprattutto se mostrato attraverso lo sguardo ammirato degli adulti.

Dopo i due libri per adolescenti su padre Pino Puglisi e sul giudice Rosario Livatino, che avevano avuto un buon riscontro presso le scuole grazie ai temi della giustizia e della lotta alla mafia, quello sul beato Carlo Acutis dal titolo “Io e Carlo”, edito come i precedenti da Paoline, sembrava destinato solo alle realtà ecclesiali. Del resto, navigare nella sua storia, è mettersi alla ricerca di Gesù verso cui Carlo sin da piccolo ha tracciato la rotta con le vele della fede, con il timone della Chiesa, con la mappa del Rosario. A 7 anni la Prima Comunione, la devozione all'Eucaristia «la mia autostrada per il cielo» e alla Madonna lo portavano quotidianamente a messa. Invece, **così come il giovane prossimo santo, i suoi coetanei attuali mi hanno stupito!** Dall'uscita un anno fa ad oggi, infatti, quasi ogni settimana ho avuto la gioia di incontrare studenti e docenti delle scuole primarie e secondarie italiane, la maggior parte delle quali statali, che hanno letto il libro. Mi piace ascoltare le loro domande e tra le prime c'è sempre: «Perché ha scritto questo libro?». Rispondo che è una bella storia e che le belle storie vanno raccontate! «Ma come può essere bella una vicenda in cui il protagonista muore prematuramente così giovane?», aggiunge qualcun altro. «**Perché quei pochi anni sono stati vissuti intensamente,**

hanno lasciato un segno in quanti hanno incontrato Carlo, tanto che la sua storia ha superato i confini della sua città, del nostro Paese, raggiungendo ogni punto della Terra, e tornando indietro fino a qui, fino a noi».

A questo punto chiedo io agli studenti come sia possibile tutto questo e ne segue di solito una pioggia di voci: «Era un bravo ragazzo, voleva bene a tutti, pregava Gesù e la Madonna, aiutava i poveri, aveva tanti amici, usava internet, era benestante ma restava umile, la sua famiglia credeva in lui...». I bambini di solito si lasciano andare con la fantasia e, spesso, grazie allo stimolo degli insegnanti presentano disegni ed elaborati originali frutto della lettura del libro, che reinterpretono in modo creativo. I preadolescenti sono pieni di domande, **vogliono saperne di più, chiedono i minimi dettagli della vita**, sanno mettermi in difficoltà citando persino pagina e rigo, ma ci sta questa sana curiosità.

Qui viene in aiuto Ester, l'io del titolo del libro, coprotagonista nella finzione letteraria, cioè una ragazza come loro, che “incontra” Carlo per un compito assegnato dall'insegnante, facendo una ricerca online; **un incontro inaspettato, quasi uno scontro all'inizio, si trasforma in un'amicizia virtuale e virtuosa tra adolescenti che, in un'età fatta d'incertezze e desideri, vivono questo tempo così complesso**. Le sue paure, i suoi sogni, le difficoltà, le risorse, i problemi a casa, la forza degli amici, la scuola come noia, la musica come rifugio, il virtuale e il reale sullo stesso piano, il passato che non esiste, il presente da vivere, un futuro a cui meglio non pensare, li riportano con i piedi per terra, percorrendo un pezzo insieme a lei e avvicinandosi allo stesso tempo al beato.

In questo modo Carlo pian piano diventa uno di loro, non per imposizione bensì per scelta, poiché un amico si sceglie e spesso ci viene presentato da altri, e la frequentazione permette di conoscerlo meglio ed apprezzare pure ciò che all'inizio sembrava più distante. «Mi piace – afferma Giulia della stessa seconda classe – che oltre a dedicarsi alla famiglia, alla scuola, agli amici, allo sport, agli animali domestici, ai viaggi, era sempre sorridente e aiutava i poveri, facendo spesso delle rinunzie e coinvolgendo gli amici. Tra le sue passioni c'erano la fotografia, i video e l'informatica, il web e dal mio punto di vista anche avere fede lo è. Io ammiro chi fa le cose che dice e chi crede in qualcosa o in Qualcuno!». **Originale, umile, credente, connesso: queste le virtù di un giovane milanese “millennial”, ormai patrimonio dell'umanità**

e per molti un influencer, che si dedica a chi è in difficoltà, vive la fede nella sua pienezza senza esibizionismo, gode delle cose semplici, usa le nuove tecnologie a fin di bene, ama la natura, non rinuncia alle relazioni vere e mai banali.



Articolo pubblicato su Avvenire.it. La firma è di Marco Pappalardo mercoledì 29 maggio 2024,

Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

(Anno B)

Antifona d'ingresso

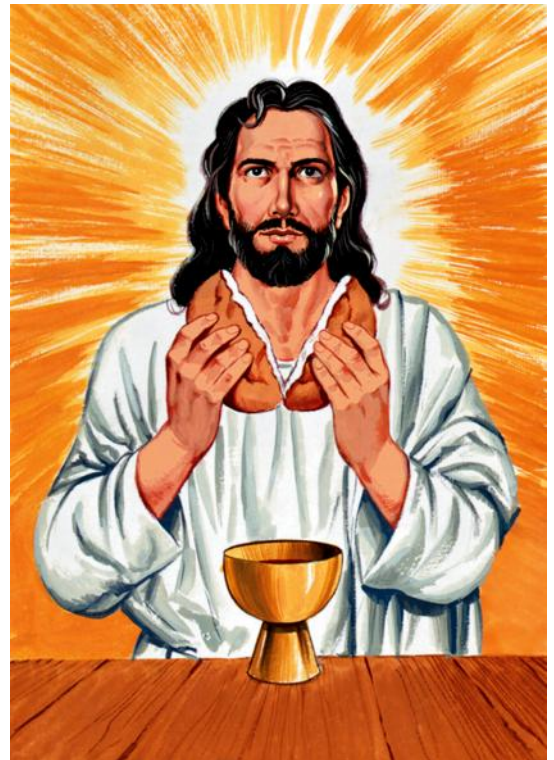
*Il Signore ha nutrito il suo popolo con fior di frumento,
lo ha saziato di miele della roccia. (Sap 81, 17)*

Colletta

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre...

Oppure:

Signore, che ci hai radunati intorno al tuo altare per offrirti il sacrificio della nuova alleanza, purifica i nostri cuori, perché alla cena dell'Agnello possiamo pregustare la Pasqua eterna della Gerusalemme del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo....



PRIMA LETTURA (Es 24, 3-8)

Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi.

Dal libro dell'Èsodo.

In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!». Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore. Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto». Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!». — **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 115*)

Rit: *Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.*

Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo.

SECONDA LETTURA (*Eb 9, 11-15*) *Il sangue di Cristo purificherà la nostra coscienza.*

Dalla lettera agli Ebrei.

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna. Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo – il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio – purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente? Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa. – **Parola di Dio.**

SEQUENZA

*Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.*

*Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.*

*Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.*

*Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.*



Canto al Vangelo (Gv 6, 51)
Alleluia, Alleluia.

*Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore,
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.*

Alleluia.

VANGELO (Mc 14, 12-16.22-26)

Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue.

+ Dal Vangelo secondo Marco.

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua. Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio». Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. – **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, presentiamo le nostre preghiere a Dio Padre onnipotente che ci chiama ad accogliere con fede il suo dono di amore e di salvezza eterna.

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per il papa, i vescovi, i sacerdoti e i diaconi: perché aiutino ogni persona a scorgere la luce della speranza cristiana nelle vicende della vita e ad accogliere nella fede Cristo Salvatore del mondo. Preghiamo.
2. Per le missioni e i missionari della Chiesa sparsi in tutto il mondo: perché il Signore non lasci mancare sacerdoti che in ogni parte della terra offrano il Pane e il Vino, e nessun uomo di buona volontà resti privo della possibilità del suo incontro personale con Cristo. Preghiamo.
3. Per quanti sono impegnati nel servizio di carità: il loro impegno in favore delle persone più fragili sia segno della presenza della misericordia di Dio in mezzo agli uomini. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché possiamo essere testimoni dell'agire di Dio nella storia, impegnandoci a portare nei nostri ambiti di vita pace, conforto, speranza e annuncio di salvezza. Preghiamo.

C – Signore Gesù, che nel sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue ci hai lasciato il segno meraviglioso del tuo Amore, fa che viviamo sempre con fede, intensità e riconoscenza questo grande dono, in comunione con tutti i nostri fratelli. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

PREGHIERA SULLE OFFERTE.

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo. Per Cristo nostro Signore.



ANTIFONA ALLA COMUNIONE.

“Prendete, questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza”, dice il Signore. Alleluia. (Mc 14, 22.24)

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE.

Donaci, Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Per riflettere...

"Se usciamo dalla Messa uguali a come ci siamo entrati, c'è qualcosa che non va", La celebrazione eucaristica non è un obbligo rituale, ma "un incontro con Gesù risorto" che si dona per noi, "l'Eucaristia è la presenza di Gesù", e afferma il Papa, "è profondamente trasformatrice".

Ogni volta che partecipiamo all'Eucaristia, Gesù viene e Gesù ci dà la forza di amare come Lui ha amato. Perché ci dà il coraggio di andare incontro agli altri, di uscire da noi stessi e di aprirci con amore agli altri. L'Eucaristia è dunque "una spinta ad aprirci al mondo come Lui ci ha insegnato", è nutrimento per la nostra vita e, attraverso di noi, diventa nutrimento per quella di chi ci sta vicino."



Papa Francesco esordiva così nel videomessaggio in cui affida a tutta la Chiesa cattolica l'intenzione di preghiera per il mese di luglio 2023, attraverso la Rete Mondiale di Preghiera del Papa, pubblicato su Vaticannews.va.



PARROCCHIA SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO

PELLEGRINAGGIO NOTTURNO

AL SANTUARIO DEL DIVINO AMORE

SABATO 8 GIUGNO 2024 PARTENZA ORE 4.00

*La Parrocchia organizza per sabato 8 giugno un pellegrinaggio al Santuario della Madonna del Divino Amore. Per i pellegrini che si recheranno a piedi al Santuario l'appuntamento è alle **ore 4.00 della mattina** in Parrocchia. Sarà inoltre possibile recarsi in Santuario anche in pullman con partenza dalla Parrocchia alle ore 7.00. **L'opzione a piedi o in pullman dovrà essere prenotata in segreteria parrocchiale entro il 6 giugno** (la segreteria parrocchiale è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.30 - tel. 06.7217687).*

■ *Originariamente in calendario il giovedì che segue la prima domenica dopo Pentecoste, oggi lo si celebra prevalentemente la domenica successiva.*

CORPUS DOMINI: COSA SIGNIFICA, COSA SI CELEBRA.



Il Corpus Domini (Corpo del Signore), è sicuramente una delle solennità più sentite a livello popolare. Vuoi per il suo significato, che richiama la presenza reale di Cristo nell'Eucaristia, vuoi per lo stile della celebrazione. Pressoché in tutte le diocesi infatti, si accompagna a processioni, rappresentazione visiva di Gesù che percorre le strade dell'uomo.

La storia delle origini ci portano nel XIII secolo, in Belgio, per la precisione a Liegi. Qui il vescovo assecondò la richiesta di una religiosa che voleva celebrare il Sacramento del corpo e sangue di Cristo al di fuori della Settimana Santa. Più precisamente le radici della festa vanno ricercate nella Gallia belgica e nelle rivelazioni di santa Giuliana di Cornillon, nota anche come santa

Giuliana di Liegi. Quest'ultima, priora nel Monastero di Monte Cornelio presso Liegi, nel 1208 ebbe una visione mistica in cui una candida luna si presentava in ombra da un lato. Un'immagine che rappresentava la Chiesa del suo tempo, che ancora mancava di una solennità in onore del Santissimo Sacramento. Fu così che il direttore spirituale della beata, il canonico Giovanni di Lausanne, supportato dal giudizio positivo di numerosi teologi presentò al vescovo la richiesta di introdurre una festa diocesana in onore del Corpus Domini. Il via libera arrivò nel 1246 con la data della festa fissata per il giovedì dopo l'ottava della Trinità.

L'estensione della solennità a tutta la Chiesa però va fatta risalire a papa Urbano IV, con la bolla *Transiturus* dell'11 agosto 1264. È dell'anno precedente invece il miracolo eucaristico di Bolsena, nel Viterbese. Qui un sacerdote boemo, in pellegrinaggio verso Roma, mentre celebrava Messa, allo spezzare l'Ostia consacrata, fu attraversato dal dubbio della presenza reale di Cristo. In risposta alle sue perplessità, dall'Ostia uscirono allora alcune gocce di sangue che macchiarono il bianco corporale di lino (conservato nel Duomo di Orvieto) e alcune pietre dell'altare ancora oggi custodite nella basilica di Santa Cristina. Nell'estendere la solennità a tutta la Chiesa cattolica, Urbano IV scelse come collocazione il giovedì successivo alla prima domenica dopo Pentecoste (60 giorni dopo Pasqua).

Papa Urbano IV incaricò il teologo domenicano Tommaso d'Aquino di comporre l'ufficio della solennità e della Messa del Corpus et Sanguis Domini. In quel tempo, era il 1264, san Tommaso risiedeva, come il Pontefice, sull'etrusca città rupestre di Orvieto nel convento di San Domenico (che, tra l'altro, fu il primo ad essere dedicato al santo iberico). Il Doctor Angelicus insegnava teologia nello studium (l'università dell'epoca) orvietano e ancora oggi presso San Domenico si conserva ancora la cattedra dell'Aquinate e il Crocifisso ligneo che gli parlò. Tradizione vuole infatti che proprio per la profondità e completezza teologica dell'ufficio composto per il Corpus Domini, Gesù - attraverso quel Crocifisso - abbia detto al suo prediletto teologo: "Bene scripsisti de me, Thoma". L'inno principale del Corpus Domini, cantato nella processione e nei Vespri, è il "Pange lingua" scritto e pensato da Tommaso d'Aquino.

In numerosi Paesi, tra cui dal 1977 l'Italia, la celebrazione è stata tuttavia spostata alla domenica successiva. In molte Chiese locali però, tra cui quella di Milano, anche alla luce della recente riforma del calendario ambrosiano, la data è rimasta invariata così che la celebrazione e la processione eucaristica, rimane al giovedì. Così anche a Roma fino all'anno scorso, quando il Papa ha deciso di spostare alla domenica la processione del Corpus Domini. In particolare quest'anno Francesco celebrerà il Corpus Domini a Ostia, così come fece Paolo VI che, proprio a Ostia, nel 1968 guidò la processione del Corpus Domini. Domenica 3 giugno, dunque, alle ore 18.00 il Pontefice presiederà l'Eucaristia nella piazza antistante la parrocchia di Santa Monica, dalla quale poi partirà la processione che giungerà nel piazzale vicino alla chiesa di Nostra Signora di Bonaria, dove il Papa impartirà la benedizione ai fedeli. Si interrompe così una tradizione che da oltre quarant'anni prevedeva il rito a San Giovanni in Laterano.



Sintesi e stralci di un articolo di Riccardo Maccioni pubblicato su Avvenire.it.

Grazie, Signore, perché sei rimasto fra noi come pane spezzato per sfamare tutti. Perché nel Tuo corpo frantumato, ci insegni come trovare la gioia. Perché nel Tuo pane c'è la via per comprendere a cosa siamo chiamati. Perché nel Tuo corpo ci chiedi di diventare eucaristia per gli altri. Perché nella nostra debolezza, vuoi mostrare la tua potenza.

Ecco ciò che siamo.

Trasforma il nostro corpo nel Tuo corpo. Trasforma il nostro pane nel Tuo pane. Ed allora molti saranno sfamati per la vita eterna. Amen.

CONTABILITA' MESE DI APRILE 2024

VOCE	ENTRATE	VOCE	USCITE
OFFERTE INTENZ. SANTE MESSE	585,00	SPESE SACRESTIA	140,00
QUESTUA DOMENICA 7 Aprile	620,00	MANUTEN. AREE VERDI	250,00
QUESTUA DOMENICA 14 Aprile	645,00	CARITA'	160,00
QUESTUA DOMENICA 21 Aprile	445,00	BOLLETTA GAS 1° UTENZA	117,00
QUESTUA DOMENICA 28 Aprile	350,00	BOLLETTA GAS 2° UTENZA	275,00
OFFERTE SACRAMENTI	1260,00	SPESE CONTO CORRENTE	5,10
OFFERTE USO SALE PARROCCHIA	1005,00	BOLLETTA ACEA Luce (Marzo)	524,93
MENSA S. GABRIELE	120,00	SPESA GESTIONE CASA PARR.	1256,00
OFFERTE A VARIO TITOLO	375,00	INTEGRAZIONE PARROCO	220,00
Dal parroco CONTR. GEST. CASA	220,00	SALDO MANUTEN. FURGONE	500,00
Offerte benediz. delle famiglie	1320,00	SPESE GEST. FOTOCOPIATRICE	321,71
OFFERTA PER LAVORI CALDAIA	1000,00	MANUTENZIONE E VARIE	443,00
		UTENZE TELEFONICHE	61,01
TOTALE ENTRATE	7.945,00	TOTALE USCITE	4.273,75

OSSERVAZIONI

* Le entrate di questo mese, superano le uscite di **€ 3.671,25**. Bisogna sempre considerare la contabilità mensile nel complesso dell'amministrazione parrocchiale di un intero anno. A giugno sono previste spese importanti per il pagamento delle polizze assicurative e per il saldo annuale del contratto di manutenzione e sicurezza della caldaia grande, ma si potrà fare affidamento sulle entrate della Festa Patronale.

* Ricordo che a febbraio abbiamo contratto un debito per rifare la caldaia della casa parrocchiale. La somma dei lavori sostenuti ammonta a circa **€ 5.700,00**, che si sta gradualmente pagando alla ditta che ha eseguito i lavori. Abbiamo ricevuto una generosa offerta di € 1000,00 per questo e destinato allo scopo le offerte raccolte durante la benedizione delle famiglie (€ 1320,00). Resteranno da accantonare per il saldo **€ 3380,00**.

* Ci tengo ancora una volta a precisare che le offerte per SS. Messe e per la celebrazione di Sacramenti, sono spontaneamente donate dai fedeli; **non esiste alcun "tariffario" a riguardo.**

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 2 GIUGNO SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO	SANTA MESSA: Ore 10.00 – 11.30 e 18.30 <i>(Al termine della Santa Messa delle 18.30 breve processione eucaristica in Piazza Salvatore Galgano e rientro)</i>
VENERDÌ 7 SACRO CUORE DI GESÙ E 1° VENERDÌ DEL MESE	Solennità del Sacro Cuore di Gesù. Ore 18,00 Esposizione Eucaristica. S. Rosario e Litanie del Sacro Cuore. Di seguito S. Messa. Ore 16.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri
SABATO 8	Ore 04.00: <u>Pellegrinaggio a piedi al Santuario della Madonna del Divino Amore</u> . Sarà inoltre possibile recarsi in Santuario anche in pullman con partenza dalla Parrocchia alle ore 7.00 (si veda box a pag.9 per info e prenotazioni)
DOMENICA 9 GIUGNO 10 ^a DEL TEMPO ORDINARIO	SANTA MESSA: Ore 10.00 – 11.30 e 19.00

VARIAZIONE DELL'ORARIO DI CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA

Da lunedì 3 giugno e per tutto il periodo estivo la Santa Messa vespertina feriale e festiva sarà celebrata alle ore 19.00

RESTIAMO IN CONTATTO		GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
📍 Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA		DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	
☎ Telefono: 06.72.17.687		08.30 19.00	
📠 Fax: 06.72.17.308		SABATO	
🌐 Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it		IN VIGORE DAL 8 GIUGNO	
✉ Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com		19.00*	
Seguiteci sui nostri canali ufficiali Social:    		DOMENICA IN VIGORE DAL 9 GIUGNO	
<u>LA SEGRETERIA PARROCCHIALE</u> è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 17.30 alle ore 19.30		10.00 11.30 19.00*	
		<u>CONFESSIONI:</u> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	